

Siamo gli "Ubriachi di Sapienza", 21 studenti frequentanti la classe IIIA del liceo classico "F.D'Aguirre" di Salemi. Quest'anno ci è stato proposto, come attività di alternanza scuola-lavoro, di partecipare al progetto "ASOC", "a Scuola di Open Coesione". In un primo momento, non conoscendo di cosa si trattasse, eravamo un po' titubanti ad intraprendere questa nuova esperienza; non capivamo come un progetto realizzato a scuola potesse rappresentare una attività di alternanza scuola lavoro. Grazie ai nostri docenti abbiamo capito che avremmo lavorato con precisi ruoli per monitorare grandi opere realizzate nel nostro territorio. I nostri docenti ci hanno spiegato cosa sono e come funzionano i Fondi Europei e come essi rappresentano una importante risorsa per lo sviluppo del territorio; abbiamo quindi navigato nel portale di Opencoesione che riporta ogni genere di dati sui programmi e i progetti finanziati permettendo a chiunque di valutare come le risorse vengono utilizzate rispetto ai bisogni dei territori. In seguito, visitando il sito sviluppato per il progetto "A Scuola di OpenCoesione", ci siamo informati sulle regole, visionato alcuni progetti, compreso quello realizzato l'anno scorso dalla nostra scuola e navigato sul sito [www.monithon.it](http://www.monithon.it). Dove abbiamo trovato tanti spunti nei report pubblicati. Successivamente abbiamo seguito diversi "video in pillole" che ci hanno spiegato in cosa consistono le politiche di coesione e come agiscono in Italia e in Europa, come si utilizzano i fondi e cosa fare affinché il nostro lavoro di monitoraggio civico sia efficace e funzionale. Abbiamo quindi compreso come il progetto rappresenta una vera e propria occasione per diventare cittadini attivi, consapevoli dell'importanza che l'Europa e i Fondi Europei rappresentano per lo sviluppo del nostro territorio e la valorizzazione dei beni che abbiamo la fortuna di possedere nella nostra calorosa Sicilia: cerniera tra continenti, terra ricca di culture e colture.

Con tali consapevolezza, siamo entrati nel mondo di "Asoc", con estrema curiosità. Durante la prima esercitazione in classe, cioè la "data expedition", abbiamo suddiviso il nostro team in quattro diversi gruppi per scegliere il progetto da monitorare navigando sul portale di OpenCoesione. La nostra ricerca si è indirizzata sui progetti finanziati nel nostro territorio e afferenti alla tematica "Cultura e Turismo". Ogni gruppo ha preparato un canvas, da condividere poi con il resto della classe, sui seguenti progetti: "STABILIMENTO FLORIO RESTAURO ED ADATTAMENTO AD ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E ARTIGIANALI"; "MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE "BAGLIO ANSEMI" -RESTAURO, VALORIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO"; "RECUPERO E FRUIZIONE DEL CENTRO POLIVALENTE DI CULTURA DI PIAZZA PLEBISCITO DESTINATO A BIBLIOTECA". A questo punto dovevamo sceglierne uno. Dopo avere ascoltato i portavoce di ogni gruppo sull'ipotesi di ricerca, siamo pervenuti alla scelta del progetto che sembrava essere il più intrigante, ovvero il "COMPLETAMENTO ED ALLESTIMENTO DEL BAGLIO FLORIO DI SELINUNTE E DEGLI SPAZI DI PERTINENZA". Conosciamo molto bene Selinunte, antica e fiorente città della Magna Grecia, perché dista circa 30km dalla nostra cittadina e perché siamo affascinati dal mondo classico. Lo studio della lingua e della civiltà greca ci ha fatto scoprire come quella società fosse ricca e fiorente dal punto di vista culturale ma anche dal punto di vista artistico. Grazie allo studio della storia dell'arte abbiamo avuto la possibilità di comprendere e soprattutto di apprezzare i templi greci, di cui Selinunte conserva ancora degli splendidi esempi, e l'impegnativa realizzazione di questi, che diverranno il linguaggio universale del mondo mediterraneo. Ci ha colpito principalmente il fatto che all'interno dell'area archeologica esistesse un baglio che un tempo era una

cantina appartenente ai Florio, e che adesso, grazie al progetto che abbiamo deciso di monitorare, è divenuto un museo archeologico.

Dopo alcune ricerche abbiamo scoperto molte cose interessanti riguardanti l'ex -baglio, sede di una delle tante attività imprenditoriali della famiglia Florio, celebre per aver dato un fortissimo impulso economico e culturale alla Sicilia. Ai Florio è legata la produzione del vino Marsala che forse veniva anche prodotto nell'ex-baglio divenuto museo, **aspetto questo che sarà curato nelle nostre successive ricerche**. Il museo realizzato raccoglie esempi di architettura dorica, tra i quali il tempio Y, un tempio periptero di dislocazione sconosciuta rinvenuti nel sito archeologico di Selinunte, "Luogo unico, dove il tempo è sospeso, immerso in un'altra dimensione, accessibile a tutti coloro che vogliono fare un tuffo nel passato" come entusiasticamente dichiarato dal Direttore del Museo, Enrico Caruso. **E' nostra intenzione visitare al più presto l'opera realizzata e confrontarci con il suo direttore per raccogliere più informazioni possibili riguardo al progetto che stiamo monitorando.**

Grazie al portale "Opencoesione", abbiamo raccolto i primi dati relativi all'opera realizzata che ha avuto un finanziamento totale di euro 2.237.046,75 di cui 1.382.853 dell'Unione Europea. Il progetto è iniziato 17/09/2014 ed è stato completato il 18/07/2015. Sono stati effettuati il 59% dei pagamenti con una economia di 612.903,25 euro. Siamo curiosi di capire come ci siano state cospicue economie e come mai il progetto è stato collaudato il 31/03/2017, a quasi due anni dalla sua conclusione. **Sarà quindi opportuno contattare la Regione Siciliana che del progetto è ente programmatore, attuatore e beneficiario.**

Seguendo le indicazioni di ASOC, abbiamo assegnato ad ogni membro della nostra squadra il ruolo che meglio riusciva a valorizzare i propri punti di forza.

PROJECT MANAGER e HEAD OF RESEARCH: Jasmine Minore e Cristina Maria Concetta Distefano, le quali ci sollecitano e ci invitano a rispettare le date di scadenza;

SOCIAL MEDIA: Manuela Maria Tramonta e Angela Amante , Matteo Loiacono e Alessio Maniscalco , Adelaide Lombardo e Gaia Lombardo , Maria Cardillo, Carola Bono e Giusi Armata , che grazie alla loro padronanza dei social riescono ad essere sempre attivi e pubblicare ogni giorno nuovi post creativi;

DESIGNER: Giuseppe Carbonello, che grazie alle sue doti artistiche riesce a trasformare le nostre idee in disegni originali;

STORYTELLER E BLOGGER: Siria Mendolia Calella, Giulia Marguccio, Ornella Calistro, Claudia Rita Maragioglio, Alessia Calvitto, Roberta Bellitti , abili a "raccontare" progetti e ricerche;

ANALISTI E CODER: Ilenia Machì, Sandra Pandolfo, Elena Palermo, che grazie alla loro precisione e attenzione riescono a non tralasciare nessun dato.

Dopo vari dibattiti il team ha deciso di chiamarsi "Ubriachi di sapienza", perché cosa c'è di meglio se non la sensazione di "ebbrezza" che non solo il vino, ma anche la sapienza dà?!

Un altro step di questa prima fase è stata la realizzazione del logo. Volevamo unire la classicità del museo archeologico realizzato alla cultura vinicola dell'ex baglio e dopo una serie di tentativi abbiamo raggiunto quello che desideravamo, qualcosa di originale che esprimesse graficamente il nostro team. Si tratta di un bicchiere pieno di vino che emana una fragranza costituita dalle parole *sapienza, conoscenza e saggezza* in diverse lingue. Anche il titolo del nostro tema, DOVE REGNANO DIONISO ED ATENA , si lega alla

classicità di un luogo magico dove Dioniso, il dio ebbro regna insieme ad Atena , la dea della saggezza e della sapienza.

Il libro di Asoc è stato aperto! Noi, gli Ubriachi di Sapienza, ne scriveremo le pagine, una ad una.